Mercoledì 4 Maggio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 106

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. . . .
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

LA MEDIAZIONE CLERICALE
in ribasso

«*Il Papato e la Chiesa sono stati sempre* i grandi protettori della sovranità, *dalla quale deriva il buon ordine e il benessere sociale.*

«Ora se la sovranità si rivolta contro il Papato e la Chiesa, chi resterà per lei? Non restano che i protestanti, i quali pei loro principii le protestano contro *(bel discorso!)*; non restano che i liberi pensatori che dietro i loro principii la negano, affatto; non restano infine che gli anarchici, i quali mozzano il capo ai coronati!...

«*Per la sovranità non è quindi che il Papato e la Chiesa*...»

Queste parole di colore nerofumo perfetto si leggevano in questi giorni, a proposito delle feste italo-francesi, nel *Crociato*.

Il *Crociato*, com'è noto, appartiene alla frazione o fazione (quest'ultimo vocabolo è assai più proprio, stanti le rabbie canine con cui si avventa a sbranare i Gori... conservatori della pura tradizione clericale (dogmatica) che dicosi «democratica - cristiana»; volgo denominata dei «democristi».

— Come! — dirà il lettore — questi democristi, che si atteggiano a demagoghi, a rivendicatori più veri e maggiori del diritto proletario, scimmiottatori delle Leghe socialiste e delle Casse Rurali di creazione liberale, adesso si vogliono professare per rivendicatori e sostegni precipui della sovranità? —

Precisamente, lettor cortese. Con lo stesso *toupè* e con la stessa sincerità costoro vogliono vendere il loro specifico, novissimi Dulcamara, al proletariato e alla regalità. Precisamente.

Prendete il mio specifico
Per poco io ve lo do....

Naturalmente anche questa, dei democristi, finirà — scoperto il trucco — come tutte le altre cerretanerie; lo specifico non lo vorranno più nemmeno i cani.

Si poteva capirlo fin che il clericalismo seguiva le tradizioni pure, dogmatiche, dei Gori, che almeno una delle due parti, dei due vasti interessi in conflitti — il conservatore e il riformatore, il diritto divino e il diritto popolare — almeno la parte conservatrice, potesse trovare affidamento o speranza nell'aiuto della casta clericale e del dogma.

Ma adesso! con questi sfacciati opportunismi! con questa maschera bifronte che sotto il tricorno sorride.... impudicamente, da una parte al *diritto popolare*, dall'altra al *privilegio dei dominatori*!

La sovranità, a buon conto, in Italia mostra di aver ben capito che lo specifico del Dulcamara clericale non va più, e cerca e trova la sua base e la sua forza nel consenso plebiscitario, nel diritto popolare, e però si conserva e si afferma sempre più schiettamente e fortemente ghibellina.

Il proletariato, grazie al cielo, per quanto ancora attiva ed estesa la ragnatela clericale che tende ad irretirlo, se ne va sempre più liberando.

Così le due grandi parti, che il clericalismo tenne per tanti secoli divise per imperare su entrambe, vanno provvedendo direttamente ognuna ai casi proprii, e avvicinandosi l'una all'altra.

Così la collaborazione di classe e d'interessi — prodotto diretto e logico della lotta — ogni giorno *diviene*.

E la mediazione parassitaria e deleteria della casta chercuta, ogni giorno più evidentemente inutile e deprezzata, è destinata a sparire.

SPIGOLANDO
Una confessione clericale

«Quel che pare a noi delle attuali feste italo-francesi può essere detto in poche parole: *volere o no*, **esse hanno avuto una eco sonora** *nell'anima popolare*: mettiamoci tutto quel che si vuole d'artificio e di montatura, facciamo pure la debita tara ai resoconti nei quali spesso le cose si ingrandiscono oltre le proporzioni reali, concediamo una buona parte alla suggestione, che ha la virtù di far sì che l'entusiasmo della folla non sia la somma, bensì il prodotto dell'entusiasmo dei singoli individui componenti la folla medesima; *ma rimarrà pur tanto che basti ad autorizzare il giudizio che ci siamo permessi di pronunciare.*

Onde compiuto, e riteniamo non debolmente, il nostro ufficio principale di giornalisti cattolici, che era quello di mettere in luce il *contenuto politico e antireligioso* della dimostrazione francofila, è pur necessario che come storici noi non dissimuliamo la verità; vale a dire **il successo.**»

Chi attesta questo è, nientemeno, l'*Osservatore Cattolico*, il vecchio giornale papalino di don Albertario.

Non è inopportuno prenderne atto.

Anche per poter constatare come abbia ragione la *Voce della verità* dei gesuiti di esclamare:

«A feste finito intanto chi vi avrà guadagnato è il Papa, il quale, fra l'imperversare *del tripudio settario, non lo tange* la miseria rumorosa dei suoi assalitori. Ai *Viva Loubet* ormai spenti, risponderà in tutto il mondo il grido di Viva il Papa!».

Già *il quale*, intanto, non *lo* tange nemmeno la miseria... della grammatica clericale.

Lo Spigolatore.

Ancora sullo scandalo Nasi
La fuga di Lombardo — Una cassetta con 200,000 lire — Per procedere.

Il *Messaggero* reca che il Lombardo ex segretario di Nasi è stato a *Roma* fino al 30 aprile alloggiato presso una persona amica abitante presso la stazione. Tutte le sere il Lombardo conferiva col Nasi e con un deputato al corrente di quanto accadeva alla Minerva. Lombardo sarebbe partito da Roma con una barba che gli cambiava tutti i connotati. Lo stesso giornale dice di sapere pure che il Lombardo verso la fine di aprile si trovava a Napoli alloggiato all'*Hotel Vesuvio* e fece pratiche per trovare un asilo al Museo Storico di S. Martino, pratiche che furono assolutamente respinte.

* * *

Lo stesso *Messaggero* pubblica che alla Banca d'Italia era depositata una vistosissima somma, dicono 200.000 lire in nome di Nasi in una di quelle cassette di custodia che sono a disposizione dei privati, e che pochi giorni dopo che veniva presentata la relazione Saporito, la cassetta venne ritirata.

* * *

Il *Fracassa* crede che gli Uffici si occuperanno il giorno 6 della domanda a procedere contro Nasi e che Nasi sarebbe citato a comparire il giorno 10. Nasi *avrebbe pregato l'on. Fortis di* assisterlo e Fortis avrebbe accettato.

Lo stesso giornale aggiunge che la Camera prenderà atto della relazione dei Cinque la quale sarebbe puramente espositiva dei dati raccolti. La questione se la competenza a giudicare Nasi sia del Senato o della Magistratura ordinaria sarebbe posta avanti alla Cassazione e non risolta dalla Camera.

Nell'Estremo Oriente
Ancora sulla sconfitta russa

Il numero dei morti e feriti russi durante i combattimenti sullo Yalù si fa ascendere ad un migliaio circa di uomini.

E' proporzionatamente assai rilevante il numero degli ufficiali.

I prigionieri ammontano a 300 soldati e 30 ufficiali.

A Tokio la vittoria produsse, naturalmente, grande entusiasmo e manifestazioni di giubilo.

* * *

Un nuovo tentativo giapponese di imbottigliare Port-Arthur è andato fallito.

Il piano dei giapponesi

In una conferenza che ha avuto luogo il 24 aprile i capi avrebbero deciso di mettere in campagna 320.000 uomini ripartiti come segue:

I. Primo corpo d'esercito sotto il *comando del maresciallo barone Karoki*;

II. Secondo corpo d'esercito sotto il comando del feld maresciallo Hoke interamente mobilizzato a Irosima e si ha intenzione di servirsene per operare un movimento di fianco sbarcando sullo Yalu probabilmente a Takusan;

III. Terzo corpo d'esercito non ancora mobilizzato al comando del generale Nodau destinato ad essere inviato a Wladivostok per marciare su Charbin ma che non si mobilizzerà prima di giugno.

IV. Quarto corpo d'esercito la cui mobilizzazione ha luogo in questo momento e che si crede dovrà sbarcare nella penisola del Liao Tung.

Interessi commerciali

I prezzi del grano. — Il movimento di discesa del prezzo del frumento cominciato nella settimana dal 17 al 24 aprile in tutti i principali mercati dell'estero, si accentuò maggiormente nella settimana decorsa a causa delle vistose offerte e delle scarse ricerche. Informazioni da Odessa dicono che nella Russia meridionale per le basse temperature e per le insufficienti pioggie verificatesi, le sementi del grano hanno grandemente sofferto, e le più recenti notizie dalla campagna sono tutt'altro che soddisfacenti. Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 19,681,000 di cui 11,935,540 diretti in Inghilterra e per l'Europa continentale 7,747,500. In Italia i mercati si mantennero calmi; con pochi affari e *con tendenza sempre al ribasso*, le quotazioni oscillarono tra lire 25 e 25,75 il quintale.

Lettere Fiorentine

Lockroy — Per Niccolò Tommaseo — La Democratica — Nel campo socialista

Firenze 3.

(L.) E' di passaggio nella nostra città l'on. E. Lockroy. Partirà domani per *Parigi*.

All'ospite illustre, al fedele amico *dell'Italia*, già soldato di Garibaldi, al giornalista emiuente, all'uomo politico, che è uno degli spiriti più liberali ed elevati della Francia sorella, inviamo un cordiale saluto, saluto che è espressione di affetto, di ammirazione, di riconoscenza.

— Nel 30° anniversario della morte di Niccolò Tommaseo, inviavano al sindaco di Sebenico, due telegrammi, il marchese Niccolini, ed il prof. Chilovi della nostra Biblioteca Nazionale.

— L'associazione democratica radicale *dissidente, nominava il suo* rappresentante al congresso di Roma, nella persona del prof. Giuseppe Signorini.

— I socialisti della nostra città, sono agitati da lotte intestine. Molti riformisti si sono dimessi dal Partito e *formeranno* un circolo autonomo che avrà per organo ufficiale il «*Vero Monello*» diretto dal pubblicista e umorista Augusto Novelli.

Fra i dimissionari vi sono il prof. Pieruccini, il Novelli, il prof. Lugaro ed altri. Dopo gli attacchi dei rivoluzionari la loro *posizione* era insostenibile.

Ecco i frutti del Congresso della.... *sincerità!!*

A proposito della Grammophongesellschaft

Sul *Friuli* del 22 aprile u. s. ci occupammo di una costituenda *Società grammofonica*, prossima a sorgere in Germania, col compito di utilizzare le preziose e importanti *funzioni* che il fonografo può in molti casi nelle ricerche etnologiche.

Ora il chiarissimo pubblicista Romeo Carugati, direttore della *Musica Nuova*, ottima Rivista Artistica quindicinale illustrata che si pubblica in Milano, ci scrive ricordandoci che l'idea di istituire una simile *Biblioteca Fonetica* è sorta in Italia prima che in ogni altro paese e ornaria all'uopo due numeri della sua pregiata Rivista dove la questione è ampiamente trattata.

Dal numero del 29 febbraio infatti rileviamo che al VI Congresso Bibliografico Italiano tenuto in Firenze per iniziativa della Società Bibliografica Italiana, il prof. Giuseppe Fumagalli, direttore della Biblioteca Nazionale di Brera, fece una comunicazione col titolo *Le biblioteche fonetiche* — comunicazione che la Rivista riporta per intero — dimostrando i vantaggi che il fonografo può arrecare alla scienza e richiamando l'attenzione sulla convenienza che i fonografi più perfezionati, quali il Grammofono, e i dischi preparati per esso, trovino posto nelle pubbliche biblioteche, cosa già *iniziatasi per* la biblioteca Brera e che *ora* a Berlino si intende imitare su larga scala, con l'aiuto del governo, appunto mediante la *Grammophongesellschaft* da noi illustrata nel succennato articolo del 22 aprile u. s.

Un successivo numero della *Rivista* riproduce una lettera del Fumagalli al *Corriere della Sera*, che aveva data la stessa nostra notizia, nella quale rivendica a Milano la precedenza nell'iniziativa di un Archivio *fonografico*, dove l'Archivio siffatto alla Biblioteca Brera *raccoglie già — a cura della* Compagnia Italiana del Grammofono — buon numero di *Autografi parlanti*.

Noi godiamo ben di cuore che in una sì importante applicazione scientifica spetti all'Italia nostra il merito primo ed auguriamo che ciò che si sta ora facendo a Milano, e sul suo esempio a Berlino ed in America, abbia a farsi in un giorno non lontano anche per la città nostra.

Il servizio veterinario rurale

Il ministero dell'interno sta provvedendo a dare uno stabile assetto al servizio veterinario nei comuni rurali.

L'ispettorato generale di sanità diramerà fra non molto una circolare con la quale saranno dettate le norme per rendere più efficace la vigilanza veterinaria nei comuni suddetti.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 5 maggio S. Pio.

Effemeride storica

4 maggio 1767. — Ghiaccio e brina in Carnia — Canal di S. Pietro — (*Nozze Elti-Stroili* - opuscolo p. 10).

Veggasi in quarta pagina:
NAVIGAZIONE GENERALE

In attesa del processo per il disastro di Beano
L'elenco completo delle 94 costituzioni di Parte Civile
Una falange di avvocati — Parti danneggiate non costituitesi Parte Civile

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero) **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

I Giornali hanno pubblicato degli elenchi monchi di danneggiati costituitosi Parte Civile per l'importantissimo processo che si inizierà il prossimo 10 maggio.

Diamo invece l'elenco ufficiale completo di queste

costituzioni di Parte Civile

con il nome dei rispettivi patrocinatori

Prima della sentenza della sezione d'accusa

Agostini Attilio pizzicagnolo da S. Martino di Lupari: avv. Caratti-Celotti.

Alati Vincenzo, Bagnara Calabria: Pugliese Antonini.

Alberghini Guido: Caratti-Celotti.

Alfaro Alfredo, tenente: id. id.

Amarico: Gabriele, tenente: id. id.

Bartolocci Virginio, tenente: Pagani Cesa-Mamoli.

Bona comm. Giovanni, colonnello: Caratti-Celotti.

Bragato Alessandro, caporale: id. id.

Busà Antonino, sergente: id. id.

Gangemi Angelo, appuntato musicante: id. id.

Cappelletto Gaetano id. id.

Carraro Aldo: Pagani Cesa Mamoli.

Cassata Giuseppe, capitano: Capsoni.

Ceppaglia cav. Federico, tenente colonnello. Billia G. B.

Chiantella Vittorio: Caratti Celotti.

Ciarlante Carmine, maggiore: id. id.

Colonna nob. Prospero, tenente: id. id.

Conti Giacinto, musicante: Capsoni.

Corso Giuseppe, musicante: Caratti-Celotti.

Cosci Dario, tenente: id. id.

Cressati Corso, tenente: Capsoni.

Crisci Francesco, sottotenente: Capsoni

D'Affranto Rosalia ved. Mauro: Caratti-Celotti

Della Noce Aldo, capitano: id. id.

De Marco Domenico, musicante: id. id.

Fallari Nicolò: id. id.

Ferrando Ernesto: id. id.

Ferrari Luigi: id. id.

Fiorello Antonio: id. id.

Frusci Luigi, tenente: id. id.

Fucito Aniello: id. id.

Gambarini Clemente, caporale: id. id.

Gelodi Alfredo, capitano: Billia-Schiavi.

Ghetti Carlo: Caratti Celotti.

Ghio Giacomo: id. id.

Giacon Romano, musicante: id. id.

Gilberti Antonio, caporale musicante: id. id.

Giovanorio Benedetto: Capsoni

Guardamagna Edoardo: Celotti Caratti.

Levi Minzi Aldo, capitano: id. id.

Lipani Francesco, maresciallo: id. id.

Lipari Mariano, capitano: id. id.

Lombardo Tomaso, furiere: id. id.

Lucadello Pietro: id. id.

Lupo Angelo, furiere: id. id.

Malagutti Antonio: id. id.

Mantovani Giuseppe: id. id.

Maradini Pietro: id. id.

Morgaglione Luigi, musicante: id. id.

Mastropasqua Giuseppe, capitano: Mamoli Pagani Cesa.

Marzaro Giuseppe, caporale: Celotti-Caratti.

Milano Domenico, capitano: id. id.

Mambelli Gaspare: id. id.

Negri Giovanni, musicante: id. id.

Notari Robertina ved. Superchi: id. id.

Pareschi Giovanni: Di Caporiacco-Valsecchi.

Pasquetto Natale: Caratti-Celotti.

Peloso Angelo, caporale: id. id.

Persico Giuseppe: id. id.

Piana Salvatore, tenente: id. id.

Pieretto Luigi: id. id.

Puglia Marco: id. id.

Puntari Alati Teresa: Pugliese-Antonini.

Redentore Giuseppe: Caratti-Celotti.

Restivo Enrico, tenente: id. id.

Rizzolo Giacinto: id. id.

Rizzotto Pasquale, musicante: id. id.

Romano Giovanni, sottotenente: id. id.

Ruva Giovanni: id. id.

Sabatini Domenico: id. id.

Sangiorgi Domenico: id. id.

Scaldaferro Marco: id. id.

Sgaravatti Luigi, commissionario: Di Caporiacco.

Signoretti Antonio, tenente: Mamoli-Pagani Cesa.

Superchi Giuseppe: Celotti-Caratti.

Tajocchi Pasquale: id. id.

Tofano Antonio: id. id.

Tortora Anselmo: id. id.

Trapolino Giovanni, fur. maggiore: id. id.

Varanese Domenico: id. id.

Vigato Angelo, *caporale: Di. Caporiacco.*

Vitadello Giuseppe: Celotti-Caratti.

Zampa Giovanni, cap. magg.: id. id.

Zanelli Giovanni: id. id.

Zanini Umberto: id. id.

Zirilli Giovanni: caporale musicante: id. id.

Zuliani Giovanni, zoccolaio di San Martino di Lupari: id. id.

In tutto: 88

Dopo la sentenza della sezione d'accusa

Burlini Domenico *costituitosi* il 26 aprile con gli avv. Nimis, Billia, Schiavi, Antonini e Dall'Acqua di Padova.

De Marchi Agostino, con verbale 27 *aprile:* avv. Nimis, Antonini, Toderini.

Russo Rodolfo, con verbale 24 aprile: avv. Nimis, Billia, Schiavi.

Queste tre P. C. furono sentite in istruttoria; non lo furono invece le seguenti:

Rizzoli Linda fu Antonio vedova del macchinista Biagioni Benvenuto, costituitasi il 26 aprile: avv. Comelli, Antonini.

Marin Valentino e Palù Teresa coniugi di Venezia, genitori del fuochista Marin, con verbale 27 aprile: avv. *Comelli, Malnati, Antonini.*

Alessio Guaifardo di Crispino, con verbale 26 aprile: avv. Di Caporiacco Valsecchi.

Dunque *altre* 6, che unite alle precedenti 88 danno un totale di 94 costituzioni di P. C.

Gli avvocati patrocinatori

sono, come apparisce dall'elenco delle *costituzioni* di P. C.:

Di Udine: Caratti, Celotti, Antonini, Mamoli, Capsoni, Billia G. B., Schiavi, Nimis, Di Caporiacco e Comelli.

All'avv. Caratti si unisce l'avv. Borciani

All'avv. Nimis l'avv. Pugliese di Bagnara Calabria e gli avv. Toderini e Antonio Dall'acqua di Padova.

All'avv. Capsoni l'avv. Tozzi di Roma.

All'avv. Di Caporiacco il prof. Stoppato, l'avv. Guglielmo Melloni ed il prof. Ambrogio Negri, tutti di Bologna.

All'avv. Mamoli l'avv. Pagani Cesa di Treviso.

All'avv. Comelli l'avv. Malnati di Milano.

Parti lese non costituite P. C.

Angeli Gio. Batta, Amico Giuseppe, Argento Angelo, *Benedetti Giuseppe*, Bovio Vittorio, Brunelli Quinto, Cavicchi Carlo, *Casadei Gaspare*, Cavicchi Enrico, Canetto Modesto, Cavallini Alessandro, Crocetti Giulio, Colantuomo Pietro, Capocchi Vincenzo, Do*roteani* Cosimo, Dolcetto Gaspare, Dal Bo Anacleto, Flaminio Carlo, Fantolini Carlo, Giorgetti Angelo, Ghizzo Tranquillo, Gallimberti Filippo, Gaffò Pietro, Melito Pietro, Manprinato Italo, Moroni Giuseppe, Mistrali Giuseppe, Monti Amelio, Martella Angelo, Orfellini Marsilio, Orlando Domenico, Prandini Giuseppe, Pertile Antonio, Peoli Alfredo, Pavan Narciso, Pozzato Luigi, Petrucelli Giuseppe, Petri Mario, Petropino Remo, Riva Giovanni, Ricci Sebastiano, Rolli Ginerio, Rapisardi Sebastiano, Salvagnini Albano, Spina Domenico, Scalabrini Filiberto, Simonetti Luigi, Sparone Eustacchio, Travagli Costantino, Visentini Romano, Volpon Giocondo, Zambonin Giovanni.

In tutto 52, delle quali molti addivennero già con l'Adriatica ad un amichevole componimento.

Ai Soci del Tiro a Segno

Repetita juvant! La Presidenza della Società di Tiro a Segno comunica, nell'interesse dei soci, che a Roma dall'8 al 15 maggio avrà luogo una grande gara di tiro a segno.

In tale occasione ai soci della Società di tiro a segno che *intendessero prender parte* alla gara stessa, verranno rilasciate delle tessere con le quali potranno ottenere un ribasso del 60 0[0] sul viaggio a Roma, in andata e ritorno.

Il ribasso s'intende solamente per la II e III classe.

La rappresentanza della Società di Udine

Al 4. Congresso Nazionale di Tiro a Segno che avrà luogo a Roma nei giorni 5, 6 e 7 corr. la Società di Tiro a Segno di *Udine* sarà rappresentata dall'on. avv. Umberto Caratti.

INTERESSI CIVICI

Per il pareggiamento dell'Istituto Uccellis

La nomina di una insegnante

Sono troppo note le continue difficoltà frapposte dal Governo al definitivo riconoscimento del pareggiamento — oggi provvisorio — dell'Istituto Uccellis.

L'ultima condizione *sine qua non* per questo benedetto riconoscimento era l'assegnazione dell'insegnamento della storia e geografia nel corso complementare ad una insegnante, in luogo dei due professori incaricati: Musoni per la geografia e Marchesi per la *storia* — a cui quell'insegnamento era sin qui affidato.

Fu perciò che la Giunta — desiderosa di togliere al pareggiamento l'attuale stato di precarietà — su proposta dell'ass. Comelli procedeva nella sua seduta di lunedì a soddisfare le esigenze governative, nominando la distinta insegnante Antonietta Ferrante, che ebbe a conseguire il diploma all'Istituto Superiore di Firenze e che ebbe già lodevolmente ad insegnare nel corso complementare del Collegio Renati.

E' sperabile che altre difficoltà da parte del Governo non abbiano ad insorgere e che finalmente si proceda al definitivo pareggiamento dell'importante Istituto.

Un telegramma di Barrère

Al nostro prosindaco è pervenuto ieri il seguente telegramma:

« Le président de la republique très « touché des sentiments vous exprimes « dans votre telegramme me prie de « vous faire parvenir ses vifs remercie « ment.

Barrère
ambassadeur de France

Il telegramma di Barrère alla Società Reduci

La risposta di Barrère, Ambasciatore di Francia a Roma, al telegramma di felicitazione inviato giorni fa dal Presidente della Società Reduci, pervenne ieri sera ed è del seguente tenore:

« Le President de la Republique très « touché des sentiments de *sympathie* « que vous lui avez exprimés me prie « de vous adresser ses vifs remerciments,

Barrère
ambassadeur de France

All'Accademia di Udine.

Ricordiamo che all'adunanza pubblica che l'Accademia terrà questa sera alle ore 8.30, avrà luogo la seguente lettura del socio corrispondente prof. Giuseppe Rovere:

I. « Appunti all'opera: *Una nuova pagina della storia d'Italia ossia la vera fine dell'ultima dinastia longobarda e l'origine del potere temporale dei papi*, del marchese avv. Alessandro Barbiellini Amidei ».

II. Seguirà la nomina di un socio ordinario.

Scuola popolare

Superiore

Questa sera alle ore 20.30 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il dott. G. Pitotti terrà la seconda lezione sull'« Alcoolismo » con proiezioni.

L'importanza del tema e la nota competenza di chi lo svolgerà ci confida di vederci un pubblico numeroso, specie di operai.

La difesa di Badolo

Il *Giornale d'Italia* dice che la difesa del tenente Badolo è stata assunta dagli avvocati *Della Porta e Gregoracci*. Si ritiene che il processo si discuterà dinanzi al Tribunale d'Appello dell'Asmara che ha funzione di Corte d'Assise.

Ancora a proposito di molini e farine

Un'altra campana

Su questo importante dibattito, del quale avemmo ripetutamente ad occuparci, troviamo sul *Sole* le osservazioni seguenti, alquanto diverse da quelle ultimamente riprodotte e che diamo per debito di imparzialità:

In questi giorni alcuni giornali hanno fatto dei raffronti tra il caro prezzo del pane ed i lauti guadagni fatti dai molini concludendo colla richiesta al Governo di ridurre il dazio sulle farine.

E' possibile che dei profani in seguito ad alcune notizie pubblicate sui propositi di una Società per azioni i cui titoli furono oggetto di viva speculazione in Borsa, vengano indotti in errore, ritenendo utili industriali quanto invece coll'industria *non ha alcun rapporto*. Ma illusioni non sono possibili presso coloro che l'andamento dell'industria conoscono e conoscono insieme le combinazioni finanziarie che, talora, a Società per azioni si connettono.

A questo punto l'articolista rifacendo ampiamente la storia delle vicende avventurose dei «Molini Alta Italia», dimostra come (una) operazione finanziaria molto abilmente sviluppata, possa dare tali risultati da provocare nel pubblico una convinzione assolutamente sbagliata.

E conclude in questi termini:

Da quanto abbiamo esposto, i nostri lettori possono facilmente arguire trattarsi di un caso eccezionale e che non può dar norma per un sereno giudizio sull'andamento generale dell'industria della macinazione.

In Italia non vi sono molte Società per azioni esercenti molini, ma di quelle esistenti si potrebbero esaminare i bilanci per venirne alla conclusione che tale industria sia per la esuberante produzione, sia per la sfrenata ed aspra concorrenza che si fanno i varii stabilimenti a tutto profitto dei consumatori, non può ritenersi certo una industria ricca, ma soltanto tale da *poter dare, se ben diretta, un'equa*, ma non lauta retribuzione al capitale.

E qui citiamo, per quanti volessero approfondire la questione e constatare la verità delle nostre asserzioni, alcune fra le Società per azioni (che per legge devono pubblicare i loro bilanci) che ci sovvengono ora alla mente, come per esempio:

Molini Pantanella, Roma, capitale lire 10,000,000; Molini Re, Torino, capitale 2,500,000; Molini Zopfi, Redona, capitale 2,000,000; Società di Macinazione, Milano, capitale 2,000,000; Molini di Sotto Mirano, capitale 436,000.

Se taluna di queste Società presentano dei bilanci con un utile variabile *che offre una retribuzione del capitale* che va dal 3 al 6 per cento, talune altre ne presentano di quelli chiudentesi con perdita.

La gita dei Commercianti ed Industriali a Porto Lignano

Abbiamo ieri fatto cenno della gita stabilita *dall'Associazione fra Commercianti ed Industriali* — tempo permettendo — *per domenica prossima* 8 corr.

La partenza colla ferrovia sarebbe destinata alle *ore 7.10 per S. Giorgio* Nogaro; e di là con treno speciale pel porto, ove il battello a vapore «Nogaro» per porto Buso porterebbe i gitanti a Porto Lignano a visitare l'istituendo Stabilimento di Bagni di mare.

A bordo verrebbe servita una colazione, ed il pranzo seguirebbe nel ritorno a S. Giorgio di Nogaro.

Si ripartirebbe col treno che giunge ad Udine alle 21.30.

Le adesioni alla gita si ricevono alla sede della Società a tutto venerdì 6 corrente

Pei bachicultori. Disponibili buoni stocks di carta. (Recapito presso l'Amministrazione del *Friuli*).

CRONACHE e COMMENTI

Dalle blandizie alle ingiurie

Vi ricordate, lettore?

Giorni sono il *Giornale di Udine* trovava che Pietro Sandri vale molto ma molto più di quelli che gli sono succeduti nell'assessorato; ed aveva fioriti e sorrisi complimenti al suo indirizzo.

Adesso... Pietro Sandri vale molto ma molto meno *degli* assessori a cui era successo a sua volta; e il *Giornale* non ha più per lui che ingiuriuzzole e imprecazioni.

Che è stato?

Nulla. Semplicemente. Pietro Sandri non ha degnati nemmeno d'uno sguardo gli adescamenti; e allora...

E allora, proprio come una di quelle disgraziate notturne che il frettoloso riincasante scansa, magari con una smorfia di disgusto, il *Giornale di Udine* è passato subito dagli adescamenti alla contumelia.

... Povero can!

IL COMMENTATORE.

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI

Il *Giornale di Udine*, in mancanza di meglio, pare cerchi una questione con me; ma s'inganna a partito, perchè le sue ingiurie mi fa lo stesso effetto che mi fecero le sue blandizie: *disprezzo* queste come disprezzai quelle.

In quanto poi alla mia gestione ai *Legati* — come li ho lasciati io, è come li avevan lasciati le amministrazioni anteriori al '99 — rispondo questo soltanto; che quando si discuterà il consuntivo 1902 1903, dandomene la legge diritto, interverrò a quella seduta; ed in quella sede se il *Giornale di Udine* troverà un consigliere che *voglia farsi suo portavoce*, darò *tutte* le informazioni che il direttore del giornale desidera, ma che però non vuol pubblicare.

Ho finito, e non risponderò più.

Udine, 3 maggio 1904.

Sandri Pietro

Non occorre neanche dirlo: con l'ultimo nostro trafiletto, che il *Giornale di Udine* finge di attribuire all'inspirazione del sig. Sandri, tanto per farsene pretesto al giochetto delle ingiurie, il Sandri non ha *niente che fare*.

Del resto, vediamo che hanno proprio ragione quanti, da ogni parte, ci gridano: — *Ma non state più a occuparvi di quel giornale!*

La Società udinese di ginnastica e scherma è convocata in assemblea generale per domani alle ore 20 nella sede sociale, per l'approvazione del verbale dell'assemblea precedente; comunicazioni; discussione e votazione del Consuntivo 1903; idem del Preventivo 1904 e nomina delle cariche sociali.

Al Concorso ginnastico nazionale — ci scrive il nostro corrispondente fiorentino — «parteciperanno circa *3000* sodalizi, fra i quali le Società di Trieste, Trento, e Tunisi.

«Hanno aderito inoltre: La Francia, la Germania, il Belgio, la Svizzera e gli Stati Uniti.

« Il Concorso riuscirà brillantissimo e così le altre feste, che avranno la durata di un mese.

« Fra i giurati del grande Concorso è stato chiamato il vostro concittadino maestro Daldan ».

Un concorso di storia. Il Municipio di Venezia ha bandito un concorso per una storia documentata della rivoluzione e difesa di Venezia nel 1848-49 con un premio di L. 8000 all'autore dell'opera che sarà riconosciuta migliore.

Per le condizioni rivolgersi alla Segreteria del Municipio di Venezia.

Nasi e il Comune di Udine

Il sussidio di 3500 per l'istruzione agraria

E' UNA FROTTOLA

La *Patria del Friuli* di ieri riferiva la notizia del *Giornale d'Italia* di un sussidio di 3500 lire accordato dal Ministro Nasi al Comune di Udine per l'istruzione agraria nelle nostre scuole comunali.

Questo stanziamento ha l'autenticità di tante altre centinaia figuranti nella gestione Nasi al Minerva

Imperante Nasi venne invece accordato al Comune di Udine il sussidio seguente:

Ministero della Istruzione pubblica

Divisione VI
N. 727

Roma, 7 febbraio 1903.

OGGETTO

Concorso dello Stato

Partecipo alla S. V. che, con decreto del 17 dicembre 1902, questo Ministero ha disposto che sia emesso, a favore di codesto Comune, un mandato di lire 6100, per arretrati dovutigli a titolo di concorrenza dello Stato in relazione alla legge 11 aprile 1886, n. 3798 serie III.

Il mandato stesso potrà essere esatto ecc. ecc.

Pel ministro
B. AMANTE

A maggiore chiarezza diamo nella sua integrità l'articolo di legge a cui il sussidio si riferisce:

Legge 11 aprile 1886, n. 3798 serie 3.

Art. 3. — In separato capitolo del bilancio della pubblica istruzione sarà iscritta la somma di tre milioni per concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari; però nel *primo* anno il fondo sarà solamente di un milione e nel secondo di due.

Questo concorso dello Stato non potrà superare mai i due terzi della spesa portata dal prescritto aumento di stipendio.

Come si vede trattasi di cosa ben diversa che d'un sussidio per l'insegnamento agrario e, ripetiamo, se uno stanziamento a questo titolo figura nei documenti dell'inchiesta Saporito, trattasi nè più nè meno che di una delle tante *mangerie*.

Le sterline alla Posta e al Telegrafo. In conformità da accordi presi col Ministero del Tesoro, si è disposto che d'ora innanzi gli uffici postali e telegrafici accettino le lire sterline e le mezze sterline in pagamento di qualsiasi operazione di servizio, ragguagliandole rispettivamente al valore di lire italiane 25 e 12 50.

Chi è l'erede? A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 26 *dicembre 1903* — senza lasciare alcuna disposizione di ultima volontà — Giuseppe Bartoli, cittadino italiano.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato vengono diffidati ad insinuare più tardi fino al 20 maggio 1904 le loro pretese verso l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

L'industria serica, come i nostri lettori avranno rilevato, dalla Rivista che settimanalmente *pubblichiamo*, volge male assai.

Purtroppo una ripercussione sembra inevitabile anche ad Udine, dove parlasi della prossima chiusura degli stabilimenti Giacomelli, che occupano attualmente circa 400 operaie.

Speriamo che le sorti del mercato migliorino e che possa scongiurarsi la grave minaccia.

Per la riscossione delle imposte dirette

Una circolare del ministero delle finanze richiama l'attenzione dei prefetti e degli intendenti sull'abuso che spesso si fa dell'applicazione dell'art. 72 della legge sulla riscossione delle imposte dirette, secondo il quale è data autorità al prefetto di sospendere atti esecutivi in corso.

Da tal *tassativo* compito si esorbita spesso ritenendo il prefetto competente a conoscere le conseguenze degli atti, se indebito vi sia e ordinare la restituzione di esso.

Tutto ciò, dice la circolare, entra nell'autorità giudiziaria e però, conclude, allo stato della giurisprudenza la funzione del prefetto è puramente sospensiva.

Commiato. Ieri *sera* alla «Terrazza» un gruppo di amici — gl'intimi, i compagni di tavola — *salutarono, con* un'ultima agape fraterna, il dott. Raffaele Gasbarri, segretario del Prefetto, che parte per la sua nuova residenza di Bologna.

Non vi furono brindisi. Ma tutta la serata lietamente trascorsa disse al dott. Gasbarri quale ricordo gli amici conserveranno di lui, con quanto affetto e con quale augurio lo accompagnano.

Il dott. Gasbarri e nelle incombenze normali presso la Prefettura e negli incarichi straordinari — difficili, come il Commissariato regio a Pordenone — si è conquistato l'estimazione e la simpatia di tutti, in ogni campo.

E' un funzionario veramente moderno, di fine tatto, di bella coltura e di larghe vedute.

Auguriamo di riaverlo a Udine... *in* edizione accresciuta; e intanto, buone fortune!

Gli succede, come già dicemmo, il dott. Aristodemo Bevilacqua, proveniente da Borgo S. Donino, del quale pure udimmo parlare molto bene.

Stagionatura ed assaggio delle sete *presso la* Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di aprile 1904

Greggie: Colli 48, kilogr. 4870 — *Trame: Colli* 2, kil. 105 — Organzini: Colli 0, kil. 0 — Totale: Colli 50, kil. 4975.

All'assaggio: Greggie N. 120, lavorate N. 1; totale N. 121.

Alle ferriere sono prossime delle liete novità; l'aggiunta di una grande acciaieria sarà presto un fatto compiuto.

Venne all'uopo elevato il capitale della Società anonima delle ferriere a Ponte S. Martin a due milioni.

Un orologio è *stato* perduto da una donna di via Ronchi.

Chi avendolo trovato lo portasse al nostro ufficio farebbe opera buona.

La miseria batte.... Ai lettori nostri, fra i quali troviamo sempre così generosa rispondenza, raccomandiamo ancora una miseria che invoca, e che ci viene additata da persone pietose; ed è ancora una povera donna, male in salute, vedova, con parecchi figli....

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

D'Agostini dott. Clodoveo: Camillo Michelini, lire 1 — Cremona Teresa: conte Giuseppe Romano e fam. 2 — Fantini Giovanni di Cividale: Crosttini Elisa 1, Anna Girardi 1, Bassano Pietro 1 — Giacomo Roussel di Gonars: Pietro Angoli 1.

Alla Dante Alighieri in morte di

Giacomo Roussel: Tomaselli cav. Daulo lire 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Teresa Cremona: Giacomo Cremona l. 5.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Bellina Ortensia: Adele Luzzatto lire 1.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Ortensia Bellina Girolami: Fam. dott. Salvetti lire 5, Nicolò Santi 1 — Pasqualis di Gemona: Nicolò Santi 1.

---

69 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

— Parole! — ti ripeto — *e niente* altro che parole! Tu non esisti più per me. M'hai dato un colpo *così* tremendo, che dovrò far appello a tutta la mia forza di volontà per poter ancora star assieme a te. E' solo l'interesse della dinastia e della regalità che mi trattiene da una risoluzione decisiva. Tu non m'hai compreso nè mi comprenderai mai.

— Devi dire piuttosto che non ci siamo compresi.

— E' la stessa cosa.

— Chi ha incominciato a dar motivo di discordia sei stato tu.

— *Una* donna seria non dà importanza a tutte le inezie. Io ti stimavo e ti amavo. In cambio tu non mi hai dimostrato mai che disprezzo ed odio: ora *la misura è colma*.

— Per me la misura era colma da un pezzo, ma ho sempre sopportato con rassegnazione.

— Quando ho letto il dispaccio in cui mi consigliavi a commettere una infamia di fronte al paese e di fronte a nostro figlio, ho sentito che qualche cosa si spezza a dentro al mio cuore. Avrei dato la vita perchè quel dispaccio non portasse la tua firma. E ti maravigli ch'io sia giunto così furente e che abbia lacerato l'atto in faccia tua e di Garashanin? Il mio furore era *così grande, che avrei voluto cacciare* tutti!

— *Puoi fare quando credi delle pazzie*; ma che tu abbia ragione, è un altro conto.

— Tu hai avuto sempre il torto di non avere alcuna fiducia in me. Non vuoi comprendere quanto sia difficile guidare la politica della Serbia e governare con uomini come sono i nostri. Se si è perduta la guerra, non è colpa mia nè dell'esercito, ma di circostanze impreviste ed ineluttabili. Chi avrebbe potuto immaginare che i turchi avrebbero ceduto la Rumelia senza lotta? Quando le forze erano eguali, ho vinto: quando fui sopraffatto dal numero, ho dovuto cedere.

— Quando si corre dietro ai piaceri e alle voluttà, non si può pretendere di vincere delle battaglie — disse Natalia in tono aspro.

Milan la guardò corrucciato. Aveva compreso ch'ella aveva voluto alludere ai passatempi ch'egli s'era preso al campo assieme agli ufficiali.

. . . .

Dopo siffatte contese, Milan usciva spesso senza dire una parola, senza adempiere verso la regina neppure alle forme più semplici e più comuni della cortesia.

Cercava di calmare i suoi nervi irritati fumando e bevendo liquori nella camera del corpo di guardia.

Si *recava* spesso *a cavallo* o in carrozza al parco di Topshider e là, in *compagnia de' suoi ufficiali più favoriti*, cercava dimenticare i dispiaceri politici e domestici fra le coppe di champagne e fra le dissolutezze d'ogni maniera.

I dispetti e le proteste di Natalia non facevano che spingerlo sempre più fra le avventure.

Con tutto questo, egli non perdeva di vista il proprio piano di cattivarsi i radicali.

Graziò anzitutto Teodorovich e Miloshevich ed essi lo ringraziarono per mezzo della stampa, dichiarando che *per* tutta la vita *sarebbero* stati devoti e fedeli al re.

Invitò poi i radicali a *tenere* un congresso e ad esporre le loro pretese.

Il congresso fu tenuto *infatti* e i radicali dissero che volevano la pace, l'autonomia dei Comuni, la libertà di stampa, il diritto della Camera di controllare l'uso del pubblico danaro da parte delle amministrazioni, l'abolizione della pena di morte pei reati politici, così frequenti in Serbia, l'imposta progressiva e qualche altra riforma.

Milan trovava buoni alcuni di questi postulati, inaccettabili altri, tenuto conto dello scarso grado di civiltà della Serbia.

Interrogati con chi volevano dividere il potere, i radicali risposero che volevano essere assunti da soli al governo della pubblica cosa.

Ciò non era possibile, benchè Milan si mostrasse ben disposto a favorirli.

Vedendo che sfuggiva loro di mano l'*occasione di salire al potere*, alcuni dei capi radicali incominciarono a cedere su *vari punti* e *allora la discordia* penetrò nel partito. I moderati furono chiamati traditori; la *stampa* si abbandonò a polemiche violenti e non fu più possibile pei radicali di essere chiamati al governo.

Intanto al Konac regnava sempre la più completa disarmonia fra Natalia e Milan.

Questi s'era *dato* anche al giuoco. Giuocava in casa di alcuni ambasciatori, perdendo somme enormi. Una sera il console turco gli aveva vinto cento mila lire. Somme *più piccole* perdeva ogni giorno giuocando cogli ufficiali nella sala del corpo di guardia del palazzo.

Il piccolo Alessandro vedeva la discordia che teneva divisi i genitori e se ne affliggeva.

Egli aveva un'intelligenza precoce. Parlava spesso e faceva progetti come avrebbe potuto fare un uomo attempato Concepì frattanto il disegno di rappacificare Milan e Natalia.

Era la domenica delle Palme e Milan ritornava col principe dalla cattedrale, portando fiori e rami d'olivo.

— Papà — fece ad un tratto Alessandro — mi ami tu?

— E come puoi chiedermelo, mio caro Sandrino?

— *Faresti tu qualunque cosa per me?*

(Continua).

I vaglia postali internazionali. Luzzatti ha disposto che sia esaminato l'accordo con il ministro delle poste se e entro quali limiti convenga consentire il rilascio di vaglia postali internazionali contro valuta cartacea con aggiunta del cambio anzi che con valuta metallica a pieno titolo.

Al Circo Zavatta

sono annunciate per questa sera delle attraenti novità.

Chi vuol divertirsi non manchi di accorrervi.

Piccola posta.

a. b., Bologna: grazie; ma non fa per noi.

L'amico V., Città: ce ne dispiace assai. Ma bisogna prender la cosa nel suo vero senso: e cioè un moto di nervosa e spiegabile impazienza, da parte di un musicista appassionato..... Nessuna intenzione di offendere chicchessia.

I. Ii., Firenze: pubblicheremo domani.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La Compagnia Scarneo.

Per coloro — e non sono pochi — che erano accorsi con una aspettazione... pessimista, la serata di ieri fu una vera gradevole sorpresa: riconoscendo in Scarneo un vero e forte artista, un degno emulo di Salvini; che di Salvini non ha forse (e diciamo pure: non ha *forse ancora*, perchè è giovine) tutte le perizie sceniche, ma nelle doti e nel colorito d'interpretazione con lui gareggia, e in qualche punto sembra anche migliore.

Scarneo farà carriera, andrà lontano ed in alto.

È buono, omogeneo, ben organizzato, è il complesso della Compagnia Ottima la messa in scena.

In verità merita che nessun amatore della buona arte ed apprezzatore dei buoni artisti, si privi delle 2 sole serate che restano.

— Stasera: „Otello", di Shakespeare.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'ultimo bullettino dell'Associazione Agraria Friulana, contiene:

F. Berthod. — Verbale della seduta consigliare del 9 aprile 1904 - Comunicazioni - Nomina della Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera - Concessione di premi alle Esposizioni di Adria e di Motta di Livenza - Relazione della speciale Commissione intorno ai vantaggi o ai danni della risicoltura nella regione bassa della Provincia di Udine.

Dott. Z. Bonomi. — Scorie Thomas o perfosfato basico?

D. Pecile. — (Sindacati di allevamento). — La Federazione Svizzera dei sindacati di allevamento per la razza pezzata.

P. Bucci. — La disinfezione delle talee e delle barbatelle di viti nella lotta contro la fillossera.

Ce ne rioccuperemo.

Interessi e cronache provinciali

San Daniele 2 — **La venuta dei ciclisti udinesi** — Graditissima è ieri riuscita al nostro piccolo mondo ciclistico la venuta di una rappresentanza dell'Unione Velocipedistica Udinese (composta di quasi tutti i membri del Consiglio e delle gentili socie) in seguito ad invito del Presidente dell'U. V. Sandanielese, onde partecipare alla solenne inaugurazione del labaro di questa Società, gentilmente offerto dalle nostre signore e signorine.

Il suo arrivo fu ritardato da uno dei tanto piacevoli incidenti stradali; ma nonostante presso Rodeano il primo gruppo trovò ad attenderlo le signorine Clelia Gonano ed Angelica Gentilli ed i sigg Marescalchi e Gonano, i quali accompagnarono i ciclisti udinesi al «Caffè Piccoli» offrendo loro il rinfresco dell'arrivo.

Ivi attendeva il cortesissimo sig. Italico Piuzzi, Presidente di questa Società, col gruppo delle *signorine* e dei ciclisti, tutti pronti alla partenza per la chiesetta di S. Lorenzo, luogo del ritrovo.

Fatte le presentazioni d'uso, verso le 16, la *geniale compagnia s'avviò*; parte del gentil sesso su di un carro infiorato, parte in bicicletta assieme al sesso forte, facendo rinnovare gli echi delle colline di risa gioiose e di suoni di cornette e campanelli.

L'arrivo alla chiesetta strappa un grido d'ammirazione a tutti i presenti; la posizione non può essere più incantevole: si domina il corso del Tagliamento chiuso tra le verdi colline in un armonico di vivaci colori, di gradazioni, di tinte e di effetti di *luce*, impossibili a descriversi.

Passato il primo momento d'entusiasmo ci si raduna sulla verde collina tempestata di fiori, ove (in vista dell'egregio avvocato Emilio Gonano nella pienezza delle sue funzioni di dispensiere) la sig. Angelina Gentili offre a nome delle sig.ne di S. Daniele l'artistico labaro al Presidente dell'Unione Velocipedistica sig. Piuzzi.

Il sig. Piuzzi con sentite ed indovinate parole ringrazia, indirizzando alle gentili offerenti un evviva, che sorge unanime, spontaneo e clamoroso; propone di poi un brindisi alla Unione Velocipedistica Udinese esprimendo la soddisfazione per il suo intervento, che è promessa di altri futuri cordiali ritrovi e di amicizia imperitura.

Il Presidente dell'U. V. U. risponde, porgendo al sig. Piuzzi per il grato invito, ed alle sig. Sandanielesi per le loro gentili cortesie, i più sentiti ringraziamenti, augurandosi che questo lieto convegno sia il preludio di molti altri ritrovi con la consorella alla cui prosperità brinda con sentimenti cordiali, fraterni.

Dopo prese alcune fotografie, si dispongono le mense e viene offerto un abbondantissimo spuntino, finchè si stura lo Champagne, di cui una vera pioggia viene a riversarsi sugli intervenuti.... Si brinda ... si inneggia ... finchè l'ora del tramonto risospinge la lieta comitiva verso S. Daniele, ove di nuovo si riunisce al caffè Piccoli.

Benchè l'ora si faccia tarda, è impossibile togliersi alle cortesie ed alle gentilezze degli ospiti, e solo alle ore 22, con eroico sforzo, la lieta riunione si scioglie. La rappresentanza della U. V. U. tra affettuosi saluti parte dal Caffè Piccoli, accompagnata fino al piano da parecchie gentili *signorine* e da varii ciclisti, e, scambiate le ultime strette di mano, *discende verso Udine* portando nel pensiero l'eco delle cordiali espressioni degli amici di S. Daniele e nel cuore il dolce ricordo della fraterna accoglienza, che per il gran papà «Ciclismo» rappresenta un felice nodo che unisce in vincolo indissolubile due delle sue figlie *rigogliose* e fiorenti.

Un plauso al gentil sesso di S. Daniele, al bravo e compito sig Piuzzi ed ai soci della U. V. S.

Cividale, 4. — **Ritorno di soldati** — Col treno del mezzogiorno di ieri ritornarono i soldati alpini comandati pel servizio di P. S. a Pordenone.

Feste centenarie — Le feste centenarie per S. Paolino, che dovevano aver luogo questo anno, vennero prorogate perchè al *progetto grandioso non* corrispondevano i mezzi finanziari

Un concertone in vista — Per una epoca non lontana, si sta organizzando un concertone di beneficenza.

Auguriamo buona fortuna ai gentili promotori.

Codroipo, 3. — **Il parricida involontario** Umberto Zoratti, di cui vi scrissi ieri, si è costituito ai carabinieri.

Il dott. Faleschini procederà domani mattina all'autopsia del cadavere del Zoratti Giacomo.

IACOPO STELLINI

e la filosofia sociale della scuola positiva

(Seguito - v. n. 105)

Questo per dimostrare che la teoria stelliniana è un prodotto storico dell'ambiente e la risultante necessaria delle energie diffuse nel suo tempo e nel suo popolo.

L'utilitarismo del buon prete somasco è tutto informato alle nuove idee di cooperazione sociale, di eguaglianza e di retribuzione proporzionale al lavoro d'ognuno. E il fondamento egoistico dato da Hobbes alle azioni umane è scomparso quasi affatto, o meglio s'è evoluto fino a cedere il posto a un sentimento più umano: *l'utile*, a cui deve tendere l'uomo, s'è cambiato da *individuale* in *sociale*, perchè egli ha capito che non può aspettarsi alcun beneficio dalla convivenza se non concorra anch'egli a rendere sempre più grande il benessere sociale.

«Ogni nostra cura ed ogni nostro pensiero deve rivolgersi a ciò che da quei principî di verità e da quelle leggi che vediamo risplendere in tutta la natura, deduciamo quei doveri che rendono i cittadini buoni, anzichè boriosi, *e più che di sè stessi, amanti del bene pubblico in cui il bene privato è compreso*» (59). Perchè, come abbiamo già notato, tutto quello che l'individuo ha di *migliore* in sè lo deve appunto alla vita sociale, la quale lo eleva in breve spazio di tempo a quel grado di civiltà a cui egli per arrivare dovrebbe avere l'esistenza di parecchie generazioni, e a cui l'umanità non arrivò se non a traverso secoli e secoli Onde è necessario che l'individuo sappia non soltanto «esistere» ma anche «coesistere» co' suoi simili. E si può dire veramente che queste due leggi fondamentali della vita non soltanto compiono una funzione di equilibrio sociale nella vita degli animali e specialmente dell'uomo, ma si sono andate mano mano avvicinando, cercando di conciliarsi e di fondersi a vicenda.

In altre parole nell'evoluzione sociale è andato mano mano effettuandosi ciò che s'è effettuato gradualmente nello sviluppo organico delle specie. Perocchè, se ascendiamo grado grado dalle più basse forme della vita a quelle più elevate, troviamo ch'è andata formandosi come una *conciliazione* fra gli interessi della specie e quelli degli individui: la riproduzione degli organismi si ottiene con sacrifizi mano mano decrescenti della vita parentale verso la vita della prole, e la conservazione della specie finisce coll'essere fonte delle maggiori voluttà per l'individuo.

Il concetto dell'utile ha prodotto un'ascensione analoga anche nelle norme direttive delle azioni dell'uomo vivente in società.

Nelle guerre primitive, il nemico uccideva il nemico. Poi alcuni più accorti pensarono di renderlo schiavo, vedendo che col suo lavoro avrebbero potuto vivere senza affaticarsi più oltre. In epoche molto più tarde scoprirono che una *moltitudine libera* o interessata al lavoro diveniva più industriosa e più produttiva; onde mutarono gli schiavi prima in servi della gleba e poi in salariati, e crearono la libertà del lavoro che, insieme alla libera concorrenza, permetteva alle classi economicamente dominanti uno sfruttamento in apparenza più civile, ma in realtà più largo delle classi lavoratrici.

E' certo dunque — appunto a motivo di queste ingiustizie che hanno accompagnato e si sono accomodate ai vari *gradi di sviluppo del genere umano* — che l'utile è andato lentamente evolvendosi o dalla piccola cerchia egoistica primitiva è uscito fino a comprendere «l'utilità del *maggior numero possibile*» (Helvetius) e «l'interesse generale o bene inteso di tutta l'umanità» (Stuart Mill)

E per lo Stellini, come pel Vico, ogni giustizia sta nel *pareggiar le utilità*

Di questa specie di altruismo che penetra nel suo concetto utilitarista, egli ne dà, per così dire, la ragione matematica dicendo: «E' manifesto che in ciascun uomo deve essere insito un certo amore di sè per il quale egli si stringa a sè stesso, cerchi di conservarsi e si procacci quelle *cose che per* mezzo della ragione prevede dovergli essere utili. Ma siccome ciascun di noi non forma da sè solo un tutto ma del tutto è semplicemente una parte, e siccome non solo non conviene che la parte funzioni più per sè stessa che pel tutto, *essendo il tutto per sua natura maggiore della parte*, ma inoltre è necessario che questa non possa sussistere senza di quello; però l'amore di noi deve essere limitato, perchè mentre ciascuno intende soltanto a sè stesso, non abbandoni del tutto gli altri» (60).

Questa ragione fu ripetuta dal Fouillée: «A = A, un homme = un homme, et le bien de tous les hommes est plus que le bien d'un seul» (61).

E lo Stellini ne aggiunge un'altra che deriva dalla sua concezione monistica dell'universo: «Tale è la forza della natura che in tutte le cose sempre cerchi un cert'ordine, con cui nello stesso tempo provvedasi e alla conservazione di ciascuna e alla somma bellezza di tutte» (62).

(Continua).

SATURNINO FRESCHI

(59). Mestica, op. cit., I, 195.
(60). Op. cit., I, 189.
(61). Fouillée, *L'idée moderne du droit*, pag. 389.
(62). Mestica. Op. cit., I, 165.

Provincia di Udine — Distretto di Cividale

COMUNE DI PREPOTTO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 maggio corrente è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune e della Congregazione di Carità, coll'annuo *stipendio di* L. 1200 gravato di ricchezza mobile

Si richiedono i soliti documenti, libero l'aspirante di unire altri in prova della sua abilità e pratica amministrativa.

Prepotto, 1 maggio 1904.

Il Sindaco

VELLISCIG

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea nè presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO — dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze — e quivi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghe rie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
Cividale - Via S. Valentino, N. 9
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 **UFFICIO SOCIALE** **Telefono 2-34**

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK (Stati Uniti, Canadà, ecc.)

VAPORE	Compagnia	Partenza
SICILIA	Nav. Gen. It.	9 maggio
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	16 »
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	23 »
NORD AMERICA	La Veloce	29 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
UMBRIA	Nav. Gen. It.	11 maggio
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	18 »
SIRIO	Nav. Gen. It.	25 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 MAGGIO 1904 partirà il vapore della Veloce **"LAS PALMAS„**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° Giugno 1904 - col piroscafo della Veloce **"Centro America„**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Titolare dell' Ufficio delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Migcelina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Cord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
 » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Cartolerie Marco Bardusco

Mercatovecchio — Via Cavour

— (UDINE) —

Grandioso assortimento

CARTE per BACHI

(impasto puro).

CARTA FORATA per tutte le età

e bollettari per vendita bozzoli

PREZZI ONESTISSIMI

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.